

MENU | Q CERCA

la Repubblica

ABBONATI | GEDI SMILE | R | ACCEDI

Seguici su: f t

Viaggi

COPERTINA | WEEKEND | OFFERTE | CASE | FOTOGALLERIE

adv

NUOVE STRATEGIE PER DECARBONIZZARE I TRASPORTI

Leggi l'articolo

PODCAST

La giornata - Il rapporto americano
di Laura Pertici

ASCOLTA

f t in e p

In Trentino vi accoglie la Strada del Vino e dei Sapori

di Roberto Caramelli

Da 15 euro a persona, weekend in cantina con degustazioni e viste guidate nei vigneti. Info e prenotazioni nel sito: www.tastetrentino.it

09 SETTEMBRE 2022 AGGIORNATO 12 SETTEMBRE 2022 ALLE 13:16

5 MINUTI DI LETTURA

RICCARDO CAMANINI
Lido 84
Gardone Riviera

Maretti

f t in e p

L'Italia è fatta di continui mutamenti di paesaggi e suggestioni; Goethe, nel suo Viaggio in Italia pubblicato nel 1816, riferendosi al nostro Paese, parlava di «impressioni dei sensi, che nessun libro, nessun quadro può dare». Oggi, diremmo: «impressioni dei sensi che nessuna foto o video possono dare». È come se i confini tra le regioni italiane fossero disegnati non dalla burocrazia e dalla politica, ma dalle percezioni. La Toscana comincia dove appaiono i suoi primi, dolci paesaggi collinari, la Sardegna quando il mare cede il passo alle testimonianze di civiltà antichissime, la Liguria quando veniamo investiti dal profumo dei fiori.

adv

I BISOGNI CHE SI RINNOVANO COSTANTEMENTE

RICCARDO CAMANINI



Come per ogni altra regione italiana, verrebbe da chiedersi: dove e come inizia il Trentino?



L'Italia è fatta di continui mutamenti di paesaggi e suggestioni; Goethe, nel suo Viaggio in Italia pubblicato nel 1816, riferendosi al nostro Paese, parlava di «impressioni dei sensi, che nessun libro, nessun quadro può dare». Oggi, diremmo: «impressioni dei sensi che nessuna foto o video possono dare». È come se i confini tra le regioni italiane fossero disegnati non dalla burocrazia e dalla politica, ma dalle percezioni. La Toscana comincia dove appaiono i suoi primi, dolci paesaggi collinari, la Sardegna quando il mare cede il passo alle testimonianze di civiltà antichissime, la Liguria quando veniamo investiti dal profumo dei fiori.



Come per ogni altra regione italiana, verrebbe da chiedersi: dove e come inizia il Trentino?

Potrebbe cominciare appena appare la severità delle sue montagne ai lati delle vallate, ma non solo. Il suo paesaggio si apre subito alla vista del viaggiatore con i vigneti di pianura e collina dall'aspetto diverso dal resto d'Italia. Arrivando in Trentino da sud, lo scenario viticolo cambia improvvisamente: saltano all'occhio le geometrie regolari delle "pergole trentine", doppie nel fondovalle (a triangolo isoscele rovesciato), singole sulle pendici delle montagne (metà triangolo scaleno rovesciato). Questo sistema di allevamento della vite è adoperato da secoli perché favorisce l'esposizione al sole delle foglie delle piante con un angolo inclinato di circa 25 gradi: i grappoli crescono così sotto le foglie, protetti dagli eccessi della luce solare. Nel Trentino si alternano regolarmente montagne e valli e, la luce e il calore del sole, vengono sfruttati nel migliore dei modi.

Nell'800 e nei primi anni del '900, la regione, chiamata allora Welsh Tirolo, forniva grandi quantità di vino alla Mitteleuropa e alla Corte di Vienna dove, sulle tavole aristocratiche, il Marzemino, la Nosiola e il Teroldego, tre dei vini DOC della Regione, erano di rigore. Nel 1874 fu fondato l'Istituto Agrario Provinciale di San Michele all'Adige (oggi Fondazione Edmund Mach) con una scuola di specializzazione in viticoltura ed enologia, istituto che gettò le basi per la progressiva elevazione qualitativa dei vini regionali.

Nel Trentino sono tre gli itinerari alla scoperta dei prodotti più autentici: La Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, la Strada della Mela e dei Sapori della Val di Non e di Sole, la Strada dei Formaggi delle Dolomiti.

OSSERVAITALIA

Un progetto di:



In collaborazione con:



Approfondimenti e analisi:



VIDEO DEL GIORNO



La penna perde inchiostro e re Carlo si arrabbia di nuovo: "Non sopporto questa dannata cosa"

Leggi anche

Berlino ieri e oggi, vista con l'iPad e su due ruote

Iberia apre uno spazio per tutti al centro di Madrid

RICCARDO CAMANINI
Lido 84
Gardone Riviera



VIDEO DEL GIORNO



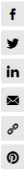
La penna perde inchiostro e re Carlo si arrabbia di nuovo: "Non sopporto questa dannata cosa"

Leggi anche

Berlino ieri e oggi, vista con l'iPad e su due ruote

RICCARDO CAMANINI
Lido 84
Gardone Riviera





In questa stagione, tornando alle emozioni, quelle più forti e magiche, sia per i colori che per il gusto, si possono sperimentare lungo le **Strade del Vino e dei Sapori** con numerosi eventi ed appuntamenti. Ogni fine settimana di settembre, le cantine e le distillerie aprono le porte a curiosi ed appassionati per visite guidate, degustazioni e passeggiate nei vigneti nell'ambito del #Trentinowinefest che andrà avanti fino a dicembre. Il Marzemino, vitigno a bacca nera autoctono, menzionato da Mozart nel Don Giovanni («Versa il vino! Eccellente Marzemino»), è protagonista della rassegna "A tutto Marzemino e Sapori d'Autunno" lungo la Strada del Vino e dei Sapori del Trentino dalla Vallagarina alla Valsugana, dal Lago di Garda alla Piana Rotaliana, dalla Valle del Chiese a Trento: i prossimi appuntamenti sono fino al 18 settembre. Ancora Marzemino il

16 e il 18 settembre: ad Isera si svolge il weekend intitolato "La vigna eccellente...ed è subito Isera".



A Levico Terme si celebrano i colori, i profumi e le tradizioni della vendemmia dal 16 al 18 settembre con il "Festival dei Sapori Autunnali": protagonisti delle degustazioni, il vino e la polenta. Dal 23 al 25 settembre si svolge a Verla di Giove la "Festa di Giove" dedicata alla lunga tradizione vitivinicola della Valle di Giove: è l'evento più longevo, perché compie ora 65 anni; saranno tre giorni di grande festa con carri allegorici, degustazioni, gare sportive, spettacoli e musica.

Ogni weekend di ottobre, in tutta la regione, appuntamento con "DiVin Ottobre" alla scoperta dei paesaggi che prendono i colori autunnali giallo-oro, con laboratori gastronomici, trekking nei vigneti, percorsi di cicloturismo nei boschi, degustazioni in cantina, eventi che abbinano arte, vino e sapori. Il 15 e il 16 ottobre, a Cembra-Lisignago, si svolgerà una cena itinerante, dall'aperitivo al dolce, nelle tipiche "Caneve" (luoghi dove le eccellenze si producono e si conservano) del centro storico, nell'ambito di "Caneve en Festa": protagonisti della kermesse saranno gli spumanti, i vini e le grappe dei Cembrani DOC, abbinati a prodotti a Km0 preparati dai ristoratori e produttori della vallata; non mancherà la musica.

A fine ottobre, il 29 e 30, in vari luoghi della Valle dei Laghi e ad Arco, arriva la manifestazione "Reboro. Territorio&Passione", che festeggerà il Reboro, un vino rosso nuovo di assoluta eccellenza, nato dall'antico vitigno Rebo, un ibrido trentino nato da Teroldego e Merlot.



Dal 24 novembre all'11 dicembre, la Strada del Vino e dei Sapori del Trentino fa incontrare le bollicine di montagna con i prodotti gastronomici del territorio, nell'ambito della manifestazione "**Happy Trentodoc**". Il Trentodoc, espressione di questo territorio, è uno spumante classico che ha reso celebre la regione in tutto il mondo, con una storia che risale all'800. Fu ai primi del '900 però, che un giovane trentino, Giulio Ferrari, diede vita alla produzione che porterà il metodo classico trentino a ricevere i più alti riconoscimenti. La DOC è stata riconosciuta allo spumante nel 1993. L'Enoteca Provinciale del Trentino ha sede dal 2007 nel cuore del centro storico di Trento, a **Palazzo Roccabruna**: qui, attraverso le degustazioni che si svolgono ogni giovedì, venerdì e sabato, si possono scoprire sapori e profumi dei più grandi vini della regione, dal Trentodoc alla Nosiola, dal Marzemino al Teroldego, dal Vino Santo al Reboro. La prima edizione del "Trentodoc Festival" si svolge a Trento, in varie sedi cittadine, dal 7 al 9 ottobre.

Palazzo Roccabruna, ricavato nel XVI secolo dall'accorpamento di più residenze, va visitato anche per i suoi preziosi affreschi e la Cappella di San Gerolamo. Il palazzo ospitò i lavori del Concilio di Trento che si svolse in tre riprese fra il 1545 e il 1563.

adv

OSSERVAITALIA

Un progetto di: **A&F**
Milani&Finanziari

In collaborazione con: **CONAD** Approfondimenti e analisi: **nielsen**

VIDEO DEL GIORNO

La penna perde inchiostro e re Carlo si arrabbia di nuovo: "Non sopporto questa dannata cosa"

Leggi anche

Berlino ieri e oggi, vista con l'iPad e su due ruote

Iberia apre uno spazio per tutti al centro di Madrid

RICCARDO CAMANINI
Lido 84
Gardone Riviera

DIOR

VIDEO DEL GIORNO

La penna perde inchiostro e re Carlo si arrabbia di nuovo: "Non sopporto questa dannata cosa"

Leggi anche

DIOR

RICCARDO CAMANINI
Lido 84
Gardone Riviera

VIDEO DEL GIORNO

La penna perde inchiostro e re Carlo si arrabbia di nuovo: "Non sopporto questa dannata cosa"

RICCARDO CAMANINI
Lido 84
Gardone Riviera



Perché Trento fu scelta come sede del Concilio che sancì la definitiva divisione fra Chiesa Protestante e Chiesa Cattolica? La posizione della città la rendeva perno geografico-teologico fra Europa del Nord (prevalentemente protestante) ed Europa mediterranea (cattolica). Un "cronista" del Concilio, Michelangelo Mariani, autore del volume *Historia del Concilio di Trento*, dedicò un intero capitolo ai vini del Trentino, elogiandoli con le parole: «Quella di farli senza studio, tali quali nascono e senza adulterarli».

A dicembre, dall'8 all'11, una importante iniziativa, "La notte degli Alambicchi accesi" che si svolge a Santa Massenza di Vallelaghi, ci porta ad un'altra eccellenza della regione, la Grappa. Le grappe trentine, riconoscibili per le note morbide e delicate di frutta, hanno radici profonde nella cultura della regione: le prime testimonianze storiche risalgono al 1500, ma i primi "mastri distillatori" riconosciuti compaiono all'inizio dell'800, sotto gli Asburgo. Esiste anche un Istituto di Tutela della Grappa Trentina (www.grappatrentinadoc.it) che ha sede a Trento: uno dei suoi compiti è quello di certificare

l'origine e la qualità della Grappa trentina, ottenuta esclusivamente da vinacce prodotte e distillate in Trentino.

La manifestazione di Santa Massenza di Vallelaghi, conosciuta come la "Piccola Nizza de Trent" per una poesia che dedicò lo scrittore locale Antonio Pranzelores al borgo nel 1931, ospita ben 5 distillerie a conduzione familiare (Casimiro, Francesco, Giovanni Poli, Giulio & Mauro, Maxentia) che operano a poca distanza una dall'altra. La finalità della festa, alla quale partecipano visitatori e appassionati da tutta Italia, non è solo quella di far degustare le migliori grappe, ma anche di far conoscere l'intero arco della distillazione e dell'imbottigliamento. Di distilleria in distilleria, i partecipanti saranno accompagnati dagli spettacoli serali itineranti della Compagnia teatrale Koinè (in totale 7 spettacoli, 2 al giorno e uno l'11 dicembre). La festa viene organizzata ogni anno dall'Associazione Culturale Santa Massenza Piccola Nizza de Trent con il supporto di Trentino Marketing, il coordinamento della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, la collaborazione di APT Garda Dolomiti e Istituto di Tutela della Grappa del Trentino. Nel sito Strada del Vino e dei Sapori del Trentino troverete tutte le proposte di vacanza ed esperienza (con i relativi prezzi) da qui a dicembre.

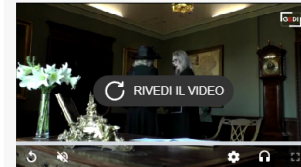
[La notte degli alambicchi accesi](#)

Santa Massenza di Vallelaghi, 7-11 dicembre Le distillerie storiche di Trentino Grappa al centro di uno spettacolo itinerante nelle vie del borgo di Santa Massenza. L'atmosfera natalizia, l'antica arte del "lambicar" che si rinnova di anno in anno e il profumo della tradizione: ecco cosa rende speciale il Natale in Valle dei Laghi.



DIOR

VIDEO DEL GIORNO



La penna perde inchiostro e re Carlo si arrabbia di nuovo: "Non sopporto questa dannata cosa"

Leggiamo

Berlino ieri e oggi, vista con l'iPad e su due ruote

Iberia apre uno spazio per tutti al centro di Madrid

Procida, Capitale Italiana della Cultura: tutti gli appuntamenti

Newsletter



GIORNALIERA
Anteprima Rep:

L'anteprima sulle notizie del giorno dopo con le migliori firme di Repubblica, gli editoriali e le interviste. Ogni sera prima delle 20

[Vedi esempio](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Cliccando su Iscriviti dichiari di aver letto l' [informativa sulla privacy](#) e accetti le [Condizioni Generali](#) dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da **la Repubblica**

RICCARDO CAMANINI
Lido 84
Gardone Riviera

RICCARDO CAMANINI
Lido 84
Gardone Riviera



RICCARDO CAMANINI
Lido 84
Gardone Riviera